



**PRODID**  
TLL 2018

Preparazione alla Professionalità Docente  
e Innovazione Didattica  
TEACHING LEARNING LABORATORY

**La costruzione di un syllabus disciplinare**

***Bari, 16 ottobre 2018***

***Anna Serbati - Università di Padova***

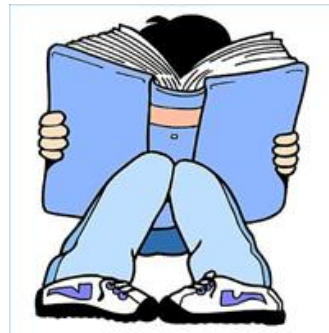
---

# Scaletta

- La formulazione degli obiettivi formativi del corso di studio
  - La formulazione dei risultati di apprendimento dell'insegnamento e l'uso delle tassonomie
  - La teoria del Constructive alignment
  - L'elaborazione del syllabus
-

“L’efficienza dell’azione didattica, dipende anzitutto da cosa pensiamo significhi insegnare”

Tre possibili interpretazioni di quel che accade in classe:



1. “incolpare” lo studente

2. “incolpare” il docente



Biggs, 2007

3. Integrare insegnamento e apprendimento:  
l'insegnamento consiste nell'incoraggiare lo studente ad utilizzare azioni di apprendimento che raggiungano i **risultati attesi**



*Teachers need to know how students learn to support appropriate learning activities and discourage inappropriate ones*

---



**La formulazione di obiettivi formativi  
e risultati di apprendimento  
dell'insegnamento**

---

# La stesura degli obiettivi di insegnamento

- Esprimono l'intenzione generale del docente e la copertura didattica
- Indicano il contenuto dell'insegnamento e la sua relazione con il resto del corso
- Sono sintetici

*This module will provide a general introduction to European Union law (law, level 2)*

*The aim of the module is to introduce students to the basic areas of digital electronics, as they may be encountered in physics instruments, and to provide the necessary theoretical background to carry out experimental investigations (physics, level 1)*

---

# Risultati di apprendimento e obiettivi di insegnamento

Obiettivi di insegnamento:

*Indicano la direzione dell'insegnamento*

(Moon, 2002, traduzione mia)

**TEACHING**



**LEARNING**

**Obiettivo  
di insegnamento**

**Risultato di  
apprendimento**

---

# Risultati di apprendimento

(EQF for LLL; Tuning, 2003)

**Risultati di apprendimento:** descrizione di cosa uno studente dovrebbe conoscere, comprendere e/o essere in grado di dimostrare al termine di un processo di apprendimento.

➔ sono relativi anche al singolo insegnamento e sono raggiungibili e sono misurabili (conoscenze teoriche e abilità pratiche/metodologiche, applicate)

---



# Esempio (Moon, 2002)

## **Aim**

*The aim is to equip participants with the skills to use effectively a variety of resources in health education strategies.*

## **Learning outcomes**

- The participants will be able to use a variety of educational resources.*
  - The participants will be able to evaluate health education videos for their content and potential audience using the evaluation framework provided on the course.*
  - Participants will be able to discuss the merits and disadvantages of three (given) health education packs, at least one of which deals with stopping smoking.*
-

# Perché fare tutta questa fatica?

I risultati di apprendimento (adattamento da Moon, 2002):

- Chiariscono conoscenze e abilità attese
- Esplicitano agli studenti che cosa sia atteso da loro
- Offrono informazioni che incontrino le aspettative degli studenti
- Specificano la relazione tra gli standard attesi dal singolo insegnamento e i descrittori di livello (le competenze del CdS), indicando il livello a cui si colloca l'apprendimento
- Costituiscono un mezzo per indicare il legame tra il loro apprendimento e la valutazione
- Rappresentano la “vetrina” informativa anche per altri docenti, studenti, stakeholders
- Possono aiutare nella misurazione del carico didattico



# ESEMPIO A

Lo scopo del corso è quello di introdurre gli studenti allo studio della Foreign policy analysis. In primo luogo, si prefigge di delineare la natura e l'ambito di studio della disciplina: il suo rapporto con le teorie di Relazioni Internazionali e con la politica comparata. In secondo luogo, presenta i tre livelli di analisi attraverso cui le decisioni di politica estera possono essere interpretate: l'individualismo metodologico, il comportamento degli stati e il sistema internazionale. In terzo luogo, approfondisce i principali filoni di studio della disciplina: il decision-making applicato alla politica estera; le teorie dell'organizzazione e della burocrazia; gli approcci culturali, psicologici e relativi all'identità nazionale. I vari orientamenti teorici saranno esaminati attraverso il riferimento di casi-studio (come ad esempio la crisi missilistica di Cuba e la guerra degli Stati Uniti in Iraq nel 2003). Infine, il corso si concentrerà sulla politica estera delle democrazie, indagando tanto le peculiarità quanto le similitudine rispetto agli stati non-democratici.

---

## ESEMPIO B

Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti concettuali, teorici e metodologici indispensabili per una corretta comprensione della natura, delle dinamiche e degli scopi della politica estera, e per una valutazione critica del comportamento esterno degli Stati basata sull'analisi dei molteplici fattori (relativi alla soggettività dei decisori e alle caratteristiche dell'ambiente interno e internazionale) che concorrono a forgiare i diversi tipi di politica estera, soprattutto in situazioni di crisi.

Al termine del corso lo studente: a) si sarà familiarizzato con il vasto corpo di riflessioni, modelli, teorie e ricerche empiriche prodotto nell'ambito della Foreign Policy Analysis; b) avrà acquisito la capacità di comprendere e valutare criticamente le scelte di politica estera compiute dagli Stati, analizzandole secondo la logica del "gioco a due livelli" (interno e internazionale); c) sarà in grado di formulare fondate previsioni circa il comportamento esterno degli Stati in situazioni di crisi.

---

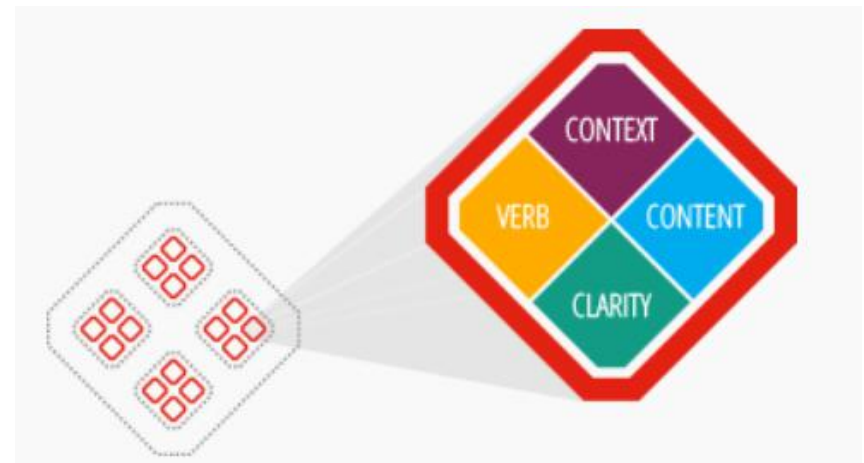
## Analisi della politica estera italiana

---

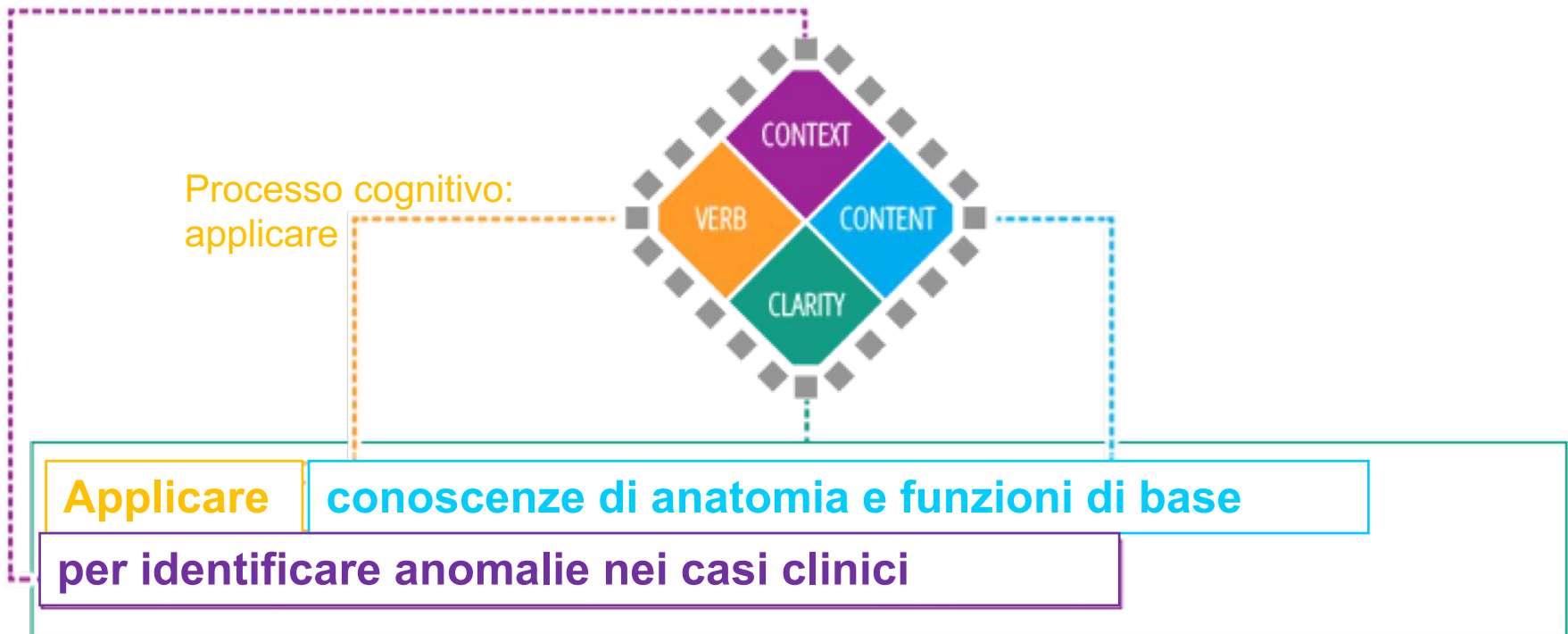
# La formulazione dei risultati di apprendimento

Steps consigliati:

1. Stabilire lo scopo generale dell'insegnamento
2. Identificare i **contenuti principali** (oggetto dell'azione)
3. Selezionare i livelli cognitivi desiderati e quindi i **verbi** appropriati
4. Aggiungere informazioni di **contesto** (se necessario)
5. Rivedere il tutto per assicurare **chiarezza**



# La formulazione dei risultati di apprendimento

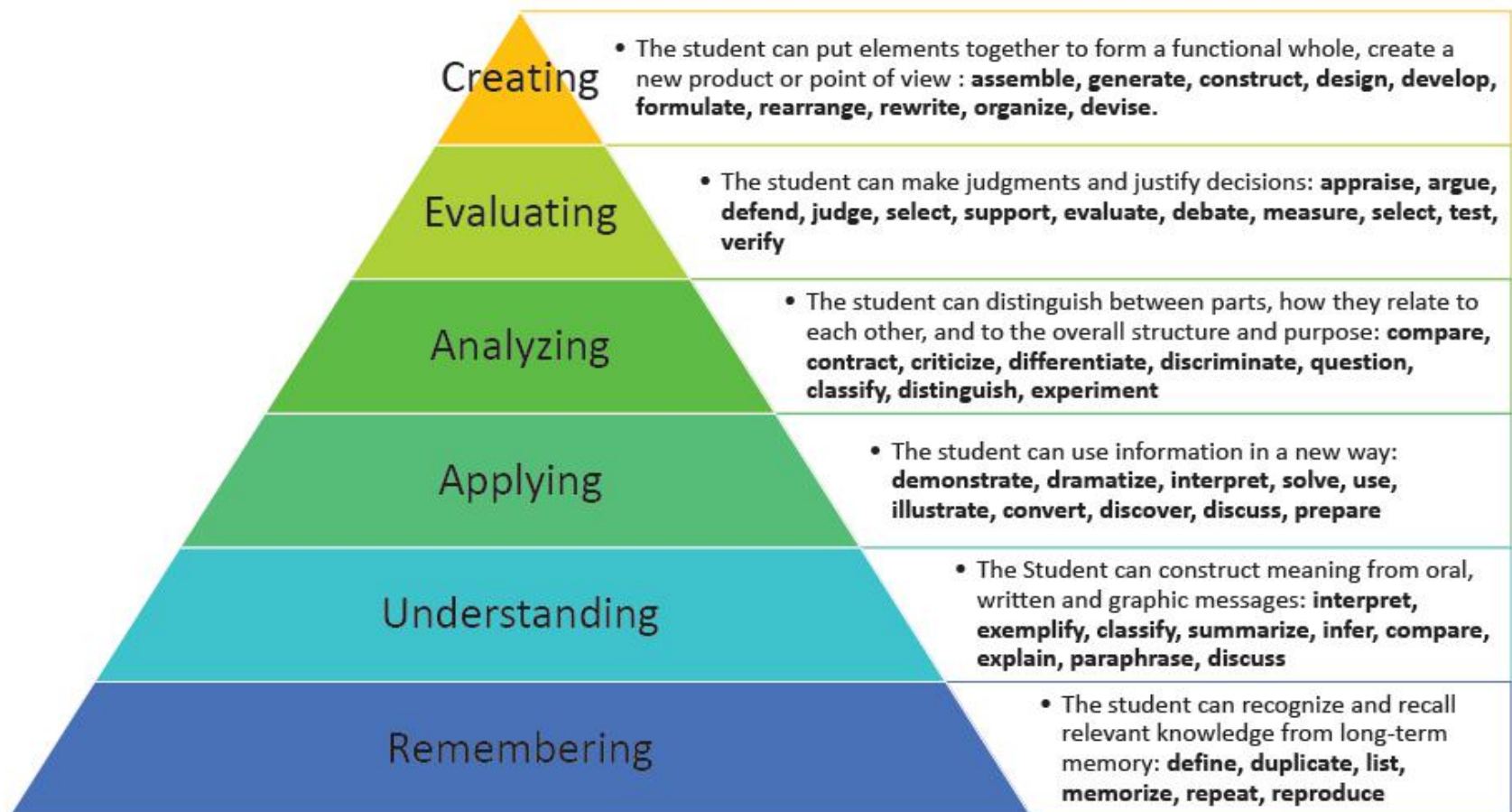


# Livelli dei processi di apprendimento

- Vi sono stati numerosi tentativi di mappare e classificare i diversi domini dell'apprendimento umano – cognitivi, emotivi, psicomotori.
  - **Le tassonomie classificano questi domini in modo gerarchico**, procedendo dalle funzioni più semplici a quelle più complesse: *«framework for classifying statements of what we expect or intend students to learn as a result of instruction»* (Krathwohl, 2002). Sono utili come (Bloom, 1956):
    - Basi per determinare i risultati di apprendimento di un corso e i processi cognitivi richiesti agli studenti
    - Per creare un linguaggio comune per comunicare i risultati di apprendimento
    - Mezzi per determinare la coerenza tra risultati di apprendimento attesi e le attività di insegnamento e valutazione
    - Standard di riferimento, anche per evitare di costruire obiettivi solo al primo livello (!)
-



# Tassonomie (adattamento da [Anderson & Krathwohl, 2001](#))



Ps. Alcuni verbi possono essere utilizzati in più di una categoria a seconda dal contesto e del livello di complessità del contenuto -> uso flessibile della tassonomia

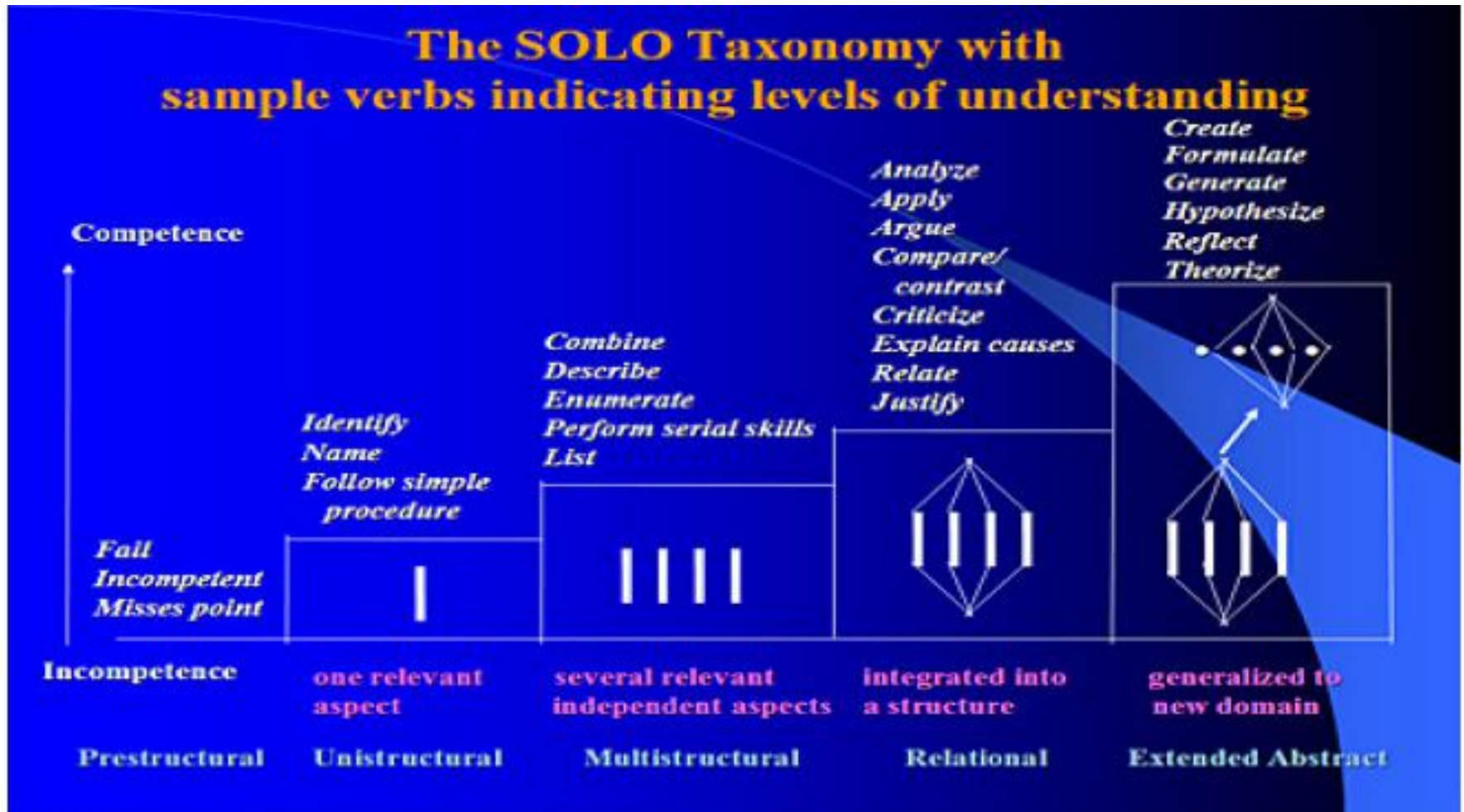
*Per altre tassonomie si veda: Bloom (1956), di cui la presente rappresenta un'elaborazione*

<b>RICORDARE</b>	Riconoscere
	Richiamare
<b>COMPRENDERE</b>	Interpretare
	Esemplificare
	Classificare
	Sintetizzare
	Inferire
	Comparare
	Spiegare
<b>APPLICARE</b>	Eeguire
	Implementare
<b>ANALIZZARE</b>	Differenziare
	Organizzare
	Attribuire
<b>VALUTARE</b>	Testare
	Criticare
<b>CREARE</b>	Generare
	Pianificare
	Produrre

**Tassonomia:  
elementi e  
sub-elementi**  
(traduzione letterale in  
italiano da Anderson &  
Krathwohl, 2001 )

# Tassonomie

Structure of observed learning outcome – SOLO taxonomy (Biggs, Collins, 1982): <https://www.youtube.com/watch?v=jvoiqVbCp58>



## SOLO taxonomy (Biggs, Collins, 1982) – utile per assessment e per progettazione per learning outcomes

---

**Unistructural**

**Multistructural**

**Relational**

**Extended abstract**

---

*Unistructural:* lo studente coglie alcuni aspetti del compito  
*Multistructural:* lo studente coglie molti aspetti ma non le loro connessioni

*Relational:* lo studente integra gli aspetti in un tutto  
*Extended abstract:* lo studente è in grado di astrarre e generalizzare, applicando il ragionamento a domini diversi

Apply, integrate, analyse, explain, predict, conclude, summarize (précis), review, argue, transfer, make a plan, characterize, compare, contrast, differentiate, organize, debate, make a case, construct, review and rewrite, examine, translate, paraphrase, solve a problem

Theorize, hypothesize, generalize, reflect, generate, create, compose, invent, originate, prove from first principles, make an original case, solve from first principles

---

# ***Tips per la stesura dei Learning Outcomes***

- Pensa a quel che desideri gli studenti sappiano e sappiano fare alla fine del tuo insegnamento, così da scegliere i verbi più appropriati
  - Se riesci, non usare prevalentemente le parole “conoscere” e “comprendere” e prova a trovare azioni che dettaglino meglio il dominio e la complessità dell'apprendimento
  - Usa un linguaggio diretto e comprensibile per gli studenti
  - Non superare gli 8 learning outcomes
  - Non scrivere frasi troppo lunghe
  - Assicura per quanto possibile armonia con gli altri insegnamenti del CdS
-

# *Tips per l'uso dei Learning Outcomes*

- Utilizza i LO per aiutare a focalizzare i contenuti di ogni sessione per assicurare che sia pertinente rispetto agli obiettivi generali dell'insegnamento
  - Utilizza i LO a inizio lezione per aiutare gli studenti a capire, per ogni argomento, cosa tu ti attenda da loro
  - Utilizza i LO a fine lezione, per aiutarli a rivedere quel che hanno imparato e tenere traccia dell'apprendimento
  - Assicurati che i LO siano allineati tra sessioni all'interno dei moduli o del corso
  - Assicurati che la prova finale valuti tutti i LO previsti (anche se magari in una o due prove uniche)
  - Fai leggere i tuoi LO a qualcuno prima di pubblicarli, per verificare se siano chiari
-

# Alcuni esempi di scrittura dei metodi didattici e di verifica dell'apprendimento

## Organizzazione della didattica

Lezioni (29 ore previste)

**ESEMPIO A**

## Prerequisiti e modalità di esame

Requisito indispensabile per la preparazione dell'esame è lo studio dei testi indicati in programma. Gli studenti frequentanti dovranno inoltre dedicare particolare attenzione ai temi trattati durante il corso e quindi allo studio degli appunti delle lezioni.

L'esame è diretto ad accertare la conoscenza dei concetti di base e dei principali approcci teorici della disciplina. Più specificamente si richiede che lo studente acquisisca una capacità di analisi della politica estera dei principali stati del sistema internazionale.

L'esame consiste in una prova orale volta a verificare l'apprendimento delle competenze summenzionate. La votazione è espressa in trentesimi.

---



## ESEMPIO B

### **Modalità di insegnamento**

Lezioni frontali e discussioni guidate in aula. La frequenza non è obbligatoria, ma è caldamente raccomandata.

### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

L'esame finale consisterà in una prova scritta (con domande aperte e a scelta multipla) sull'intero programma del corso. Essa servirà a valutare la conoscenza degli argomenti trattati nel corso. Nella valutazione delle risposte alle domande aperte il docente terrà conto sia dell'appropriatezza e completezza dei contenuti sia della coerenza e chiarezza espositiva.

E' prevista, altresì, per tutti gli studenti che lo richiedano e che abbiano conseguito nell'esame scritto una votazione non inferiore a 18/30, la possibilità di integrare l'esame scritto con una prova orale sull'intero programma del corso. Per mezzo della prova orale sarà possibile ottenere fino a un massimo di quattro punti in più o di un punto in meno rispetto al voto dell'esame scritto.

---



## **Metodi Didattici**

Lezioni frontali e seminari

## **Modalità di verifica apprendimento**

Esame orale. Al termine del corso sarà proposta una prova scritta.

---

# Compilazione del syllabus

Il passaggio finale dell'azione di progettazione didattica e, in particolare di stesura dei risultati di apprendimento e di coerenti attività di insegnamento, apprendimento e valutazione, è la compilazione del syllabus.

Esistono in letteratura (vedi ad. es. Moon, 2002, p.40), checklists per la compilazione del syllabus:

- Informazioni sul docente
  - Form per informazioni sugli studenti e prerequisiti
  - Lettera agli studenti o frase introduttiva sull'insegnamento
  - Obiettivo del corso
  - Descrizione del corso
  - Risultati di apprendimento attesi
  - Letture
  - Calendario
  - Metodologie e requisiti di partecipazione
  - Regole e aspettative (frequenza, comportamento in classe, mancati test, ecc)
  - Valutazione
  - Procedure di attribuzione del voto
  - Strumenti per lo studio e l'apprendimento
-

# Checklist per la compilazione del syllabus

- Sono espressi correttamente **obiettivi formativi** e/o **risultati di apprendimento** attesi, introdotti dalla frase: “Al termine dell’insegnamento, lo studente sarà in grado di..” e seguiti da quel che lo studente saprà e sarà in grado di fare al termine dell’insegnamento (raggiungibili e misurabili)?
- Sono indicati i **contenuti** e relativi **metodi e materiali didattici** che il docente adotterà per il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e le **attività di apprendimento** richieste agli studenti?

- Sono indicati i **metodi di verifica dell'apprendimento**, dettagliandone la forma (ad es. esame scritto, orale, attività di laboratorio, ecc), la tipologia (ad es. con domande a risposta multiple, con domande aperte, ecc), e il peso di ciascuna prova (soprattutto in caso di prove multiple) ai fini della valutazione finale?
- Sono indicati i **criteri** utilizzati nella valutazione, coerentemente con quanto indicato nei risultati attesi di apprendimento ?
- C'è **coerenza** tra risultati di apprendimento attesi e i metodi di insegnamento e di apprendimento e le modalità di verifica dell'apprendimento?

# **Il syllabus UNIBA**

- **Prerequisiti**
  - **Risultati di apprendimento previsti (declinare rispetto ai Descrittori di Dublino)**
  - **Contenuti di insegnamento**
  - **Testi di riferimento**
  - **Nota ai testi di riferimento**
  - **Metodi didattici**
  - **Metodi di valutazione**
  - **Altro**
-

# Role play a gruppi – 1

A gruppi di 3-4 persone (**di aree macro-disciplinare simili**), analizzate obiettivi formativi del CdS e syllabus forniti, allo scopo di:

- a) verificare la **chiarezza e completezza** nella formulazione dei documenti
- b) verificare la **coerenza** di obiettivi formativi e risultati di apprendimento dell'insegnamento con gli **obiettivi del corso** di studio (come si inserisce l'insegnamento nel CdS?)
- c) verificare la **coerenza interna** nell'uso della tassonomia e nell'allineamento tra risultati di apprendimento, metodi di insegnamento e apprendimento, e contenuti, modalità di verifica (vi è una progressione e diversificazione nei LO? le scelte metodologiche e didattiche sono coerenti con i LO dichiarati?)
- d) illustrare in plenaria la vostra analisi

# Role play a gruppi – 1

## **Risultato di apprendimento atteso:**

essere in grado di valutare e verificare collegialmente l'efficacia della formulazione e la coerenza interna ed esterna (verso il CdS) del syllabus di un insegnamento

**Tempo:** 45 minuti

Ciascun gruppo presenta poi il proprio prodotto seguendo i punti indicati e accennando inoltre a:

- Difficoltà incontrate nel processo di analisi
  - proposte di soluzioni migliorative (peer review)
-

# Bibliografia

Anderson, L. W. & Krathwohl, D.R., et al (2001) *A taxonomy for learning, teaching and assessing: A revision of Bloom's taxonomy of educational objectives*. New York: Longman .

Biggs J., Tang C (2007)., *Teaching for Quality Learning at University*, Buckingham: Open University Press/McGraw Hill.

Bloom, B. S.; Engelhart, M. D.; Furst, E. J.; Hill, W. H.; Krathwohl, D. R. (1956). *Taxonomy of educational objectives: The classification of educational goals. Handbook I: Cognitive domain*. New York: David McKay Company.

Galliani L., Zaggia C., Serbati A., (Eds.) (2011), *Apprendere e valutare competenze all'università. Progettazione e sperimentazione di strumenti nelle lauree magistrali*. Lecce: Pensa Multimedia.

Gonzalez, J., Wagenaar, G. (2003) (Eds.), *Tuning Educational Structures in Europe, Final Report*. Bilbao and Groningen.

Grion V., Serbati A., (2017). *Assessment for Learning in Higher Education. Nuove prospettive e pratiche di valutazione all'università*. Lecce: Pensa multimedia (trad. e cura di) Sambell, K, McDowell L., Montgomery, C., *Assessment for Learning in Higher Education*.

Krathwohl, D. R. (2002) A Revision of Bloom's Taxonomy. (PDF) in *Theory into Practice*. V 41. 4. Autumn, 2002. Ohio State University.

Moon J. (2002), *The module and programme development handbook*, Kogan Page.

Zaggia C. (2008), *L'Università delle Competenze. Progettazione e valutazione dei corsi di laurea nel processo di Bologna*, FrancoAngeli, Milano.

---



**Grazie a tutti per la preziosa  
collaborazione!!**

**Informazioni di contatto**

[anna.serbati@unipd.it](mailto:anna.serbati@unipd.it)

---